

## SENTI LE RANE - PAOLO COLAGRANDE

Recensione di [Mario Bonanno](#) - 28-02-2015

Like 2 Tweet 8+1 0



Anno di Pubblicazione	<a href="#">Recensioni di libri 2015</a>
Casa Editrice	<a href="#">Nottetempo</a>

Acquista scontato su:

[IBS](#)[Mensadepos Store](#)[La Feltrinelli](#)[Amazon](#)

## Autore emergente?

Siamo alla ricerca di opere su cui puntare. Inviaci il tuo lavoro.



Quando si dice un romanzo "potente" e non è un eufemismo. "Senti le rane" (Paolo Colagrande, [nottetempo](#) 2015) potente lo è per un sacco di buoni motivi afferenti a forma e sostanza. E' potente perché si/ci interroga su categorie ontologiche serissime come Bene e Male e lo fa sotto forma sghemba, quasi paradossale. E' potente perché lieve, e dunque ossimorico, seriamente giocoso. Persino spunto e punto di vista narrativo si connotano di carattere incidentale, relativo, quasi quasi inattendibili, guardate un po'. E ancora "Senti le rane" è un romanzo potente perché è tutt'altro che smilzo e tuttavia non si smarrisce. Esattamente come in "Fideg" (Premio Campiello Opera Prima nel 2007) la prosa di Colagrande possiede l'impatto della solida narrazione: uno scrittore che sa quello che fa è sa farlo nel migliore dei modi.

Mediolandia, lo capite da voi, non esiste. Mediolandia è una provincia immaginaria, un luogo dello spirito come un altro buono per custodire/ alimentare una storia grottesca di conversione, amore & perdizione: quella che vede coinvolto l'ebreo Zuckermann, prete bello in odor di santità e a un certo punto innamorato perso dell'acerba Romana, figlia diciassettenne di due devotissimi parrochiani. Più o meno in questo modo si consuma per tappe progressive la tragedia di un uomo affatto (?) ridicolo, una discesa nel maelstrom dei chiaroscuri interiori, che muove dal leonardesco uomo vitruviano e finisce come finiscono le storie-tipo in cui eros e thanatos la fanno da padroni: sulle sponde di un fosso con un morto alle spalle e sulla coscienza. La storia portante, in due parole, è più o meno quella che avete appena letto, corredata dal valore aggiunto di punti di forza palesi e sottesi, a cominciare da quello racchiuso in un'asserzione che apre a speculazioni grandi così. Si trova all'inizio del capitolo 2:

*"La tesi di partenza è che il male dorme nascosto negli esseri umani normali o anche virtuosi e, in generale, in quelle persone che tenderebbero al bene cioè tutte, secondo la filosofia morale, e più queste persone tendono al bene tanto più grande è il male che dorme dentro di loro".*

"Senti le rane" è un romanzo che vi raccomando di non perdere. Davvero.

© Riproduzione riservata

Confronta il prezzo su:

[IBS](#)[Mensadepos Store](#)[La Feltrinelli](#)[Amazon](#)

Tags: [Recensioni di libri](#), [Recensioni di libri 2015](#), [Nottetempo](#), [Uno scrittore ci racconta un libro...](#)

## CERCA SU SOLOLIBRI

Google Ricerca personalizzata

CERCA

Dal 4 marzo gioca e **vinci Amsterdam**

SCOPRI BOMPIANI

## SEGUI SOLOLIBRI SU FACEBOOK

**Mi piace** Piace a 7.436 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Tweets di @SoloLibri](#)

**cv clinique**

I PROFESSIONISTI DEL CURRICULUM VITAE

## Autore emergente?

Siamo alla ricerca di opere su cui puntare. Inviaci il tuo lavoro.

